

(segue da pag. 103)

superiore e/o sotto la linea delle ciglia nella palpebra inferiore, il chirurgo rimuove pelle e grasso in eccesso. L'unica conseguenza è un leggero dolore post-operatorio, mentre ematomi e sensibilità alla luce possono durare circa quindici giorni. Le cicatrici scompaiono nel giro di qualche settimana». Capita, infine, che vicino al naso o sotto il sopracciglio la cicatrice sia più visibile e provochi prurito, piccole fitte di dolore o cisti sottocute: tutte reazioni normali, destinate ad attenuarsi rapidamente. Per facilitare la risoluzione di questi fastidi, si può eseguire un blando massaggio di 5 minuti più volte al giorno. **Costo: da € 2.000**

Il primo lifting

Prima dei 40 anni, è ancora presto per "rinfrescare" il viso con un lifting completo. Ma spesso - o per motivi genetici o a causa di un'eccessiva esposizione al sole - è consigliabile un intervento parziale, riguardante cioè il "terzo superiore" (fronte e zigomi),

o il "terzo inferiore" (mandibola e collo) del viso. O il cosiddetto mini-lifting. «Nel primo caso, decisamente meno richiesto (grazie all'alternativa offerta dalla tossina botulinica), il chirurgo pratica tre piccoli tagli di un paio di centimetri l'uno (uno centrale e due laterali), lungo l'attaccatura dei capelli», commenta Annamaria Tarallo. «Poi per via endoscopica procede al distacco e al riposizionamento dei tessuti. Quasi sempre, l'intervento si completa con la blefaroplastica. Assai più gettonato il mini-lifting della parte inferiore del viso. Di solito, l'incisione viene effettuata lungo il contorno anteriore dell'orecchio e la parte

Cuscinetti addio

Affliggono soprattutto le giovani donne: sono le "culotte de cheval", su cosce e fianchi. Se a formarle è la cellulite, si può optare per una vasta scelta di trattamenti. Dalla classica mesoterapia a Icoone, ultima evoluzione di Endermologie, dall'omoenergetica alla crielettroforesi, dall'elettroporazione agli ultrasuoni. Sono accumuli adiposi? Efficace la liposcultura. Meglio effettuarla in inverno. Ci vogliono più di sei mesi per raggiungere l'assetto definitivo dei tessuti e il freddo favorisce la rapida risoluzione di edemi e gonfiori. «La liposcultura ridisegna in modo definitivo i contorni delle cosce», afferma **Marco Gasparotti, chirurgo plastico a Roma**. «Si aspira il grasso in eccesso con una microcannula (da 3-4 mm). Fino ai 40 anni, con la pelle giovane ed elastica, si può agire in profondità. L'apposita guaina, da indossare per un mese, aiuta a rimodellare la silhouette». Le alternative soft? «Se gli accumuli di grasso sono modesti, si può puntare su Ultrashape Contour I», conclude Marco Ga-

sparotti. «Grazie alla sua esclusiva tecnologia a ultrasuoni, questa apparecchiatura è in grado di selezionare e "disgregare" delicatamente gli accumuli adiposi su addome, fianchi ed esterno cosce, poi eliminati in modo naturale dall'organismo. Sono sufficienti 1-3 sedute, a distanza di un mese, per ridurre di circa 2 cm la circonferenza dell'area trattata. Senza cicatrici, né tempi di recupero e, nella maggior parte dei casi, in modo indolore. Altrettanto efficace SmartLipo, un laser che disgrega le cellule adipose in eccesso, favorendone l'assorbimento da parte del corpo. Il tutto mediante una fibra ottica introdotta nel sottocute con una cannula poco più grande di un ago». In anestesia locale, il trattamento riduce al minimo edemi, gonfiori e sanguinamenti.

Costi: liposcultura da € 6.000, Ultrashape Contour I da € 800 a seduta, SmartLipo da € 900.

bassa di quello posteriore, proseguendo, talvolta, sul cuoio capelluto. In tal modo si ridisegna l'ovale, non solo "tirando" la pelle, ma anche riportando la muscolatura rilassata nelle condizioni di partenza».

Il seno? È "up"

Una o più gravidanze, seguite dall'allattamento, provocano spesso "svuotamento" e ptosi (o caduta) del seno ancora giovane. Nel primo caso, serve la mastoplastica additiva, con l'inserimento di protesi ad hoc. Nel

secondo, la mastopessi. «Molte le tecniche per eseguire questo intervento di lifting del seno, che si distinguono soprattutto per la diversa collocazione delle incisioni e, quindi, delle cicatrici», prosegue Annamaria Tarallo. «A seconda della situazione iniziale, il chirurgo può praticarle intorno all'areola, o prolungarle verticalmente fino al solco mammario, o ancora, creare una T rovesciata. In ogni caso, dopo qualche mese scompaiono quasi del tutto».



L'intervento è eseguito in anestesia generale, con un breve ricovero. La paziente può tornare alle normali attività dopo pochi giorni. **Costo: da € 6.000**

La pancia non c'è più

Il punto debole di molte donne, che diventano mamme a questa età? L'addome, che spesso non regge... all'impatto di una o più gravidanze. «Se c'è un accumulo di grasso localizzato in questa zona, basta la liposuzione», dice Fiorella Donati. «Le microcannule sono inserite in tre punti, due in prossimità del pube, l'altra nell'ombelico. In tal modo le incisioni sono davvero minime e le cicatrici invisibili. La pancia si appiattisce e si perdono in modo definitivo i centimetri di troppo, anche se il peso non cambia, dato che le cellule adipose sono molto leggere». Ma se sono i tessuti a cedere, non resta che l'addominoplastica. Indubbiamente più complessa e invasiva della liposcultura, richiede due giorni di degenza e almeno tre settimane a casa, con l'astensione dalle normali attività. «Si pratica un taglio orizzontale sopra il pube (nascosto dal bikini), asportando la pelle eccedente e suturando i muscoli retti per ricreare, rafforzandola, una parete addominale piatta», aggiunge l'esperta. «Diversi i vantaggi: dalla prevenzione delle ernie ombelicali all'eliminazione di eventuali smagliature e cicatrici preesistenti, compreso lo sgradevole "scalino" della pancia (spesso visibile anche attraverso gli abiti) conseguente a un parto cesareo».

Costo: da € 5.000

Monica Caiti
(2. CONTINUA)